

ADRIANA DESTRO E ISTANBUL

Ho segnalato qualche settimana fa l'uscita, per Carocci, di I volti della Turchia. Come cambia un paese antico, di Adriana Destro; ho cominciato a leggerlo ieri sera, ho scoperto un tesoro: fitto di osservazioni illuminanti, di prospettive spiazzanti, di frasi cesellate. E' un libro che coglie l'essenza dei problemi, che evita le dicotomie fuorvianti, che rifugge le banalità. L'approccio è quanto più distante possa esserci dall'orientalismo da mille e una notte: "Ho cercato di comprendere la realtà turca dal suo stesso interno, con gli occhi di chi la vive" e questa rappresentazione di Istanbul la più vicina al mio modo di percepirla e di percorrerla ogni giorno: "Istanbul contiene tutto, produce realtà e fantasmagorie. In modo pittoresco ed enigmatico, accoglie e inizia il visitatore attraverso processi antichi e misteriosi: lo sonda, lo disorienta, lo investe e alla fine lo travolge. Lo lascia senza fiato e alla ricerca di spiegazioni." Continuerò nei prossimi giorni.